

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI
VENEZIA

ALLEGATO N°1 AL VERBALE COLLEGIO REVISORI N.
15/2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

Il giorno 8 luglio 2020 – alle ore 15 - il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università Ca' Foscari nelle persone dei:

Dott.	Vincenzo	Palomba	Presidente
Dott.	Luciano	Cimbolini	Componente effettivo
Dott.	Alessandro	Cioffi	Componente effettivo

si è riunito in videoconferenza, nel rispetto delle normative volte al contenimento dell'emergenza sanitaria, per esaminare il bilancio di esercizio 2019 dell'Università Ca'Foscari Venezia, predisposto ai sensi dell'art. 41, del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, dopo una preventiva istruttoria effettuata in data 2 luglio 2020.

L'art. 14, *comma 3 del RAFC*, prevede che *"I documenti contabili di sintesi pubblici di consuntivo sono così individuati:*

a) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone di:

- 1. Stato Patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi e del patrimonio netto al termine dell'esercizio contabile;*
- 2. Conto Economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;*
- 3. Rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse*

finanziarie per effetto delle operazioni di gestione avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide;

4. Nota Integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati.

b) Relazione sulla gestione;

c) Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, redatto al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;

d) Bilancio con riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, così come prescritto dalla normativa vigente;

e) Bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti rientranti nell'area di consolidamento.

4. I documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione”.

L'art. 41 del RAFC dispone, inoltre, che il Direttore Generale, coadiuvato dal Dirigente dell'Area finanziaria, completate le scritture contabili di chiusura, procede alla predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di esercizio, e alla predisposizione dei documenti consuntivi di sintesi elencati all'articolo 14 c. 3 del RAFC. Entro il 30 aprile di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico per l'espressione del parere di competenza, approva il Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio accompagnato da una relazione del Collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

In merito ai termini di approvazione del documento contabile si evidenzia che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 107, comma 1, lettera a) del D.L. n° 18 del 17 marzo 2020 - "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale, e di sostegno economico delle famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 70 del 17 marzo 2020 e della Nota Miur prot. 3932 del 24/3/2020, il termine di approvazione del bilancio d'esercizio unico di Ateneo 2019 è stato prorogato al 30 giugno 2020.

La documentazione fornita ricomprende, anche il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria, la classificazione della spesa per missioni e programmi finalizzati

al consolidamento e al monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche e i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope.

La nota integrativa contiene, in particolare, le informazioni analitiche di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione in tutti i settori e illustra i principi di valutazione, fornendo i necessari dettagli delle singole voci di bilancio e di patrimonio.

La relazione sulla gestione fornisce un quadro sintetico dell'andamento gestionale e dei suoi risultati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Per quanto concerne i fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala l'emergenza Covid 19 che avrà effetti importanti sui costi e ricavi dell'Ateneo in relazione all'esercizio 2020 sulla cui evoluzione sia il CdA che il Collegio dei Revisori dovranno porre la massima attenzione in termini di monitoraggio, quantificazione e predisposizione delle adeguate misure correttive.

L'Ateneo ha, inoltre, provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 2018/2012, costruito secondo i criteri e gli schemi di cui al D.L. 248 del 11 aprile 2016 (rientrano nell'area di consolidamento la Fondazione Università Ca' Foscari e la Edizioni Ca' Foscari S.r.l.).

L'Amministrazione ha, infine, elaborato un allegato specifico contenente la relazione sulle partecipazioni detenute dall'Ateneo.

Il bilancio unico d'esercizio è stato presentato in Senato accademico in data 01/07/2020.

I documenti contabili, *nello specifico i prospetti di bilancio e i riclassificati*, sono stati inviati al Collegio in data 25/06/2020 mentre gli stessi prospetti unitamente alla relazione sulla gestione ed alla Nota Integrativa sono stati presentati al Senato Accademico in data 30/06/2020.

Il Bilancio di esercizio 2019 è il documento di sintesi che l'Ateneo ha redatto secondo criteri economico-patrimoniali in attuazione della legge n° 240 del 2010 e del d. lgs. 18/2012, adottando i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dall'Ateneo per la formazione del bilancio previsti nel D.M. n° 19 del 2014 che risultano, nell'esercizio 2019, omogenei rispetto a quelli adottati per il bilancio d'esercizio 2018 ed esercizi precedenti.

Il Collegio, in data 11.06.2020, ha provveduto all'esame preliminare della documentazione del bilancio d'esercizio 2019 dell'Università Ca' Foscari e in collaborazione con il responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, ha iniziato l'istruttoria finalizzata alla redazione del relativo parere, effettuando i preliminari riscontri di concordanza con le risultanze dei documenti contabili dell'Ente.

I documenti esaminati, in particolare, sono:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico anche con voci di

dettaglio;

- il bilancio di verifica.

Sono stati, inoltre, riscontrati:

- il rispetto del limite del fabbisogno;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti (come risultante dalla Piattaforma Crediti Commerciali);
- la composizione dei fondi rischi ed oneri.

Nello specifico si segnala che il Collegio ha acquisito copia del bilancio di verifica, al fine di riscontrare la concordanza dei dati rivenienti dalla contabilità con quelli riportati in bilancio.

Data la situazione emergenziale, non è stato possibile procedere ad un riscontro analitico delle risultanze della contabilità. È stata effettuata, tuttavia, una verifica della corrispondenza delle contabilizzazioni dei dati contabili esposti nel bilancio di verifica con i saldi riportati nella contabilità dell'ateneo; tale attività di riscontro è stata effettuata avvalendosi della tecnica di campionamento (campione di 42 conti inoltrato agli uffici contabili con mail del 25/06/2020; mail riscontrata in data 29 giugno 2020).

I documenti forniti dall'Amministrazione sono stati esaminati, unitamente agli Uffici, nella riunione collegiale del 02/07/2020. L'esame non ha dato luogo a motivi di rilievo.

Inoltre il Collegio, durante la predetta riunione, ha esaminato la composizione del patrimonio netto, delle immobilizzazioni, degli ammortamenti e degli indicatori e dei limiti previsti dalla vigente normativa.

L'esame non ha dato luogo a motivi di rilievo.

Di seguito si procede ad una disamina delle varie sezioni di bilancio.

1) ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale presenta le seguenti risultanze raffrontate all'esercizio 2018.

ATTIVO		2019	2018
A	IMMOBILIZZAZIONI NETTE		
I	IMMATERIALI		
1)	Costi di impianto, ampliamento e sviluppo	0	0
2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	41.144	49.224
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	436.700	478.009
4)	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	17.583.506	9.120.466
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	122.511.459	123.482.028
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	140.572.809	133.129.727

II	MATERIALI		
1)	Terreni e fabbricati	67.848.706	66.533.121
2)	Impianti e attrezzature	4.999.448	4.367.703
3)	Attrezzature scientifiche	4.463.009	2.518.010
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	101.060	101.060
5)	Mobili e arredi	2.864.887	3.074.667
6)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	367.831
7)	Altre immobilizzazioni materiali	169.010	123.896
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	80.446.120	77.086.288
III	FINANZIARIE	662.524	673.818
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	662.524	673.818
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	221.681.453	210.889.833
B	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE		
	TOTALE RIMANENZE	0	0
II	CREDITI		
1)	Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	6.205.456	7.287.041
	<i>di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>6.060.599</i>	
2)	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.259.821	7.333.912
	<i>di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>4.051.938</i>	
3)	Crediti verso altre Amministrazioni locali	2.307.428	148.270
	<i>di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>254.214</i>	
4)	Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	14.430.086	14.077.183
	<i>di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.727.341</i>	
5)	Crediti verso Università	4.294.898	2.599.382
	<i>di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.076.714</i>	
6)	Crediti verso studenti per tasse e contributi	11.911.518	11.253.685
	<i>di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>11.911.518</i>	
7)	Crediti verso società ed enti controllati	2.336.479	2.090.704
	<i>di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>401.760</i>	
8)	Crediti verso altri (pubblici)	8.063.619	3.793.184
	<i>di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.072.777</i>	
9)	Crediti verso altri (privati)	7.340.678	6.769.651
	<i>di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>4.660.668</i>	
	TOTALE CREDITI	65.149.983	55.353.011
III	ATTIVITA' FINANZIARIE		
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0

IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	109.937.734	114.169.111
2)	Denaro e valori in cassa	0	0
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	109.937.734	114.169.111
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	175.087.717	169.522.123
C	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
c1)	Ratei e risconti attivi	10.032.432	8.608.070
	TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	10.032.432	8.608.070
D	RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
d1)	Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	20.605	11.309
	TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	20.605	11.309
	TOTALE ATTIVO	406.822.206	389.031.335
	PASSIVO	2019	2018
A	PATRIMONIO NETTO		
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	36.496.382	36.496.382
II	PATRIMONIO VINCOLATO		
1)	Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
2)	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	42.284.291	41.881.399
	- di cui importo precedente ad integrazione con risultato gestionale d'esercizio	41.899.195	41.492.789
	- di cui integrazione con destinazione risultato gestionale d'esercizio	385.097	388.610
3)	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	0	0
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	42.284.291	41.881.399
III	PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1)	Risultato esercizio	2.821.828	6.415.575
	- di cui destinato ad incremento del Patrimonio Vincolato	-385.097	-388.610
2)	Risultati relativi ad esercizi precedenti	87.580.621	82.259.356
3)	Riserve statutarie	0	0
	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	90.017.353	88.286.321
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	168.798.026	166.664.101
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	16.394.928	14.053.670
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.478.280	1.368.571

D DEBITI			
1)	Mutui e Debiti verso banche	20.036.017	21.249.166
	<i>di cui degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>18.771.343</i>	
2)	Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	29.178	36.428
3)	Debiti verso Regione e Province Autonome	69.812	3.122.926
4)	Debiti verso altre Amministrazioni locali	859.954	0
5)	Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	2.092.625	1.898.421
6)	Debiti verso Università	5.984.222	5.779.833
	<i>di cui degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.480.922</i>	
7)	Debiti verso studenti	1.280.652	1.130.591
8)	Acconti	0	0
9)	Debiti verso fornitori	12.637.659	10.685.782
10)	Debiti verso dipendenti	232.134	131.196
11)	Debiti verso società o enti controllati	2.065.276	1.303.430
12)	Altri debiti	10.304.358	10.439.404
	TOTALE DEBITI	55.591.887	55.777.176
E RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
e1)	Contributi agli investimenti	63.792.439	65.883.879
e2)	Ratei e risconti passivi	30.074.991	29.245.465
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	93.867.431	95.129.344
F RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
f1)	Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	70.691.655	56.038.474
	TOTALE RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	70.691.655	56.038.474
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	406.822.206	389.031.335
CONTI D'ORDINE			
	Impegni assunti	81.711.870	90.843.614
	Beni di terzi presso l'Ateneo	113.679.720	113.569.970
	TOTALE CONTI D'ORDINE	195.391.591	204.413.584

1.1. ATTIVO

Il Collegio ha verificato che le voci dell'attivo risultano conformi ai criteri dettati dall'art. 5 del D.I. n° 19 del 2014.

Il totale dell'attivo ammonta € 406.822.206 rispetto agli € 389.031.335 del 2018

(+4%).

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni, ammonta € 221.681.453 rispetto agli € 210.889.833 del 2018 (5%) e presenta il seguente sviluppo:

- le *immobilizzazioni immateriali*, valutate al costo di acquisto integrato con i costi accessori o di produzione, sono state iscritte per un ammontare pari ad € 140.572.809 (€ 133.129.727 nel 2018);
- le *Immobilizzazioni materiali*, valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e rettificato dai rispettivi ammortamenti (l'IVA indetraibile è stata capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce), sono state iscritte per un ammontare pari a € 80.446.120 (€ 77.086.288 nel 2018). Le stesse sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti (in nota integrativa sono stati riportati i coefficienti di ammortamento dei vari beni costituenti le immobilizzazioni immateriali);
- le *Immobilizzazioni finanziarie*, il cui valore ammonta € 662.524 rispetto agli € 673.818 del 2018 (-2%), sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore, come specificato nel Manuale Tecnico Operativo di cui al decreto Direttoriale del MIUR n° 3112 del 2 dicembre 2015 (la svalutazione è stata effettuata, non agendo direttamente sul valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, ma con rilevazione, in occasione della chiusura dell'esercizio, di apposito accantonamento nel conto economico a "Fondo svalutazione partecipazioni" iscritto al passivo di stato patrimoniale).

Cresce, pertanto, il valore delle immobilizzazioni nel cui ambito si evidenzia il consistente aumento registrato dalle immobilizzazioni immateriali sotto la voce Immobilizzazioni in corso e acconti, per effetto prevalentemente degli interventi di realizzazione delle residenze universitarie di Via Torino e San Giobbe e dell'avanzamento dei lavori di realizzazione dell'edificio Epsilon; flette, invece, la voce diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno (- € 411.310).

Minore risulta invece la crescita del valore delle immobilizzazioni materiali la cui variazione (€ 3.359.831) è riconducibile prevalentemente alle voci Terreni e Fabbricati (€ 1.315.585), Impianti e attrezzature (€ 631.745) e Attrezzature scientifiche (€ 1.944.999), queste ultime a seguito, in particolare, dell'acquisto di attrezzature di laboratorio da parte del Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (nell'ambito del piano triennale 2018-2020 finalizzato all'adeguamento delle attrezzature in area

scientifico e linguistico) e dal Centro Interdipartimentale di Servizi per le Discipline Sperimentali.

Flette anche il valore delle immobilizzazioni finanziarie (- € 11.294) la cui variazione si riconduce a svalutazioni conseguenti a risultati gestionali negativi ed alla uscita, nel 2019, da tutti gli spin-off con cessione delle relative quote.

L'Ateneo, come risulta dall'elenco contenuto nella nota integrativa, mantiene partecipazioni in due società controllate (Fondazione Ca' Foscari Venezia ed Edizioni Ca' Foscari S.r.l.), valutate al costo di acquisizione, in due società collegate (Corila e Civen, oramai da diversi anni in liquidazione) e in 18 altre partecipazioni (in gran parte Consorzi e Fondazioni), cui si aggiungono le partecipazioni anche in altri enti la cui configurazione è tale da non ritenere che esse debbano essere valorizzate nell'attivo patrimoniale.

Nella voce crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è rappresentato anche il prestito infruttifero concesso alla collegata CIVEN (nel 2019 al settimo esercizio intermedio di liquidazione) per € 350.000 (delibera CdA del 13/12/2013). Il credito è garantito da pegno su beni mobili. Il credito è stato svalutato nel 2017 per il 50% del suo valore, in relazione alla previsione di non completo recupero.

Nella seduta del 5 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di riparto ipotizzato dagli atenei aderenti in sede di liquidazione, che prevederebbe l'acquisizione nella proprietà di Ca' Foscari di attrezzature per un valore di € 243.277,01, in parziale compensazione del credito esistente, mentre la parte restante di € 106.722,99 (pari alla differenza tra € 350.000 ed € 243.277,01) si qualificerebbe in prosieguo come chirografario, non essendo più assistito da garanzia reale. L'accordo tra gli atenei coinvolti non si è però perfezionato entro la chiusura dell'esercizio e non si è pertanto ritenuto che vi fossero i presupposti per modificare le iscrizioni a bilancio.

Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta € 175.087.717 rispetto agli € 169.522.123 del 2018 (+3%) ed è sostanzialmente rappresentato da crediti e disponibilità liquide, atteso che l'Ateneo non gestisce magazzini con la conseguenza che non vi sono rimanenze da valorizzare.

Crediti

Il valore dei crediti - iscritti secondo il loro valore nominale e adeguati al loro presumibile valore di realizzo tramite un Fondo svalutazione crediti - ammonta € 65.149.983 rispetto agli € 55.353.011 del 2018 (+15 %). Della ripartizione tra crediti esigibili entro e oltre l'esercizio è stata data evidenza nel prospetto di Stato

Patrimoniale.

La crescita registrata (+ € 9.796.971 rispetto al 2018) si riferisce a tutte le voci di bilancio, con esclusione dell'ammontare dei crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali (che invece flettono).

Di rilievo risultano in primo luogo i crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali, composti, per la parte prevalente, da crediti verso il Miur (circa 5,2 milioni) e prevalentemente riferiti al Fondo di Finanziamento Ordinario (1,5 milioni), al progetto ADAPT (2 milioni), a progetti PRIN (circa 519 mila euro) e altri progetti. I crediti verso altri Ministeri ammontano a circa 498 mila euro, e sono per lo più rappresentati da crediti verso il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero della Giustizia.

I crediti verso gli enti territoriali si riferiscono a crediti verso Regioni e Province autonome (in particolare per crediti nei confronti della Regione Veneto relativi a borse di studio regionali: 1,3 milioni di euro) e a crediti verso enti locali (formati per lo più da crediti verso il Comune di Venezia nell'ambito del "Patto per Venezia", che prevede un finanziamento complessivo di € 2.050.000).

I Crediti verso studenti per tasse e contributi sono rappresentati per la parte prevalente dall'importo dagli stessi dovuto per il versamento della terza rata riferito all'anno accademico 2019/20, la cui riscossione avviene nell'esercizio successivo, mentre i crediti verso società ed enti controllati sono rappresentati, in particolare, da posizioni aperte nei confronti della Fondazione Ca' Foscari (circa 281 mila euro) e del Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività inerenti il Sistema Lagunare Veneto (CO.RI.LA).

Crescono, infine, anche i crediti verso enti pubblici (+ 4,3 milioni, in particolare verso l'INDIRE, la Camera di Commercio Industria e Artigianato Venezia Rovigo Delta Lagunare e il CNR) e verso enti privati (la posta più consistente è rappresentata dai crediti verso Fondazioni, dove risulta iscritto, tra gli altri, il credito vantato dall'Ateneo nei confronti della Fondazione Cassamarca, relativo alla convenzione di finanziamento dei corsi tenuti presso la sede di Treviso).

Il Fondo svalutazione crediti (€ 1.025.116) è calcolato, in aumento di € 155.585 rispetto al 2018, tenendo conto sia delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili, nonché dei rischi di mancato incasso, prudenzialmente stimati considerando l'anzianità dei crediti, nonché l'andamento storico della percentuale media di recuperabilità. Il valore appare coerente con la tipologia dei crediti vantati dall'Ateneo che, in quanto riferiti nella massima parte ad amministrazioni pubbliche, risultano svalutabili solo in caso di maturazione del termine di prescrizione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari anche nel sistema di Tesoreria Unica, assegni, denaro e valori bollati) sono inserite al loro valore nominale ed ammontano € 109.937.734 rispetto agli € 114.169.111 del 2018 (-4%). La dinamica del cash flow è riportata in modo analitico nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Con riferimento al valore dei ratei e dei risconti attivi (€ 10.032.432 rispetto agli € 8.608.070 del 2018), in cui sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in quelli successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi, si rileva che gli stessi sono utilizzati, nel contesto dei bilanci delle università, nella valutazione per competenza dei proventi su commessa, per la rilevazione dei contributi in conto capitale e nell'imputazione della quota di competenza della contribuzione studentesca.

I Ratei su progetti e ricerche in corso ammontano ad € 20.605.

1.2 PASSIVO

Il Collegio ha verificato che le voci del passivo risultano conformi ai criteri dettati dall'art. 5 del D.L. n° 19 del 2014.

Il totale del passivo (uguale all'attivo) ammonta ad € 406.822.206 rispetto agli € 389.031.335 del 2018 (+4%).

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto è contemplato nei principi contabili dell'Università all'art. 4, comma 1, lettera h, che ne prevede l'articolazione in: fondo di dotazione, patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato.

Dalla nota integrativa si ricava che il patrimonio netto, al 31/12/2019, risulta pari a € 168.798.026 (€ 166.664.101 nel 2018) così suddiviso:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenze
PASSIVO:			
A) PATRIMONIO NETTO:			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	36.496.382	36.496.382	0
II - PATRIMONIO VINCOLATO			0
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	42.284.291	41.881.399	402.892

3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0	0	0
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	42.284.291	41.881.399	402.892
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato gestionale esercizio	2.821.828	6.415.575	-3.593.747
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	87.580.621	82.259.356	5.321.265
3) Riserve statutarie	0	0	0
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	90.017.353	88.286.321	1.731.032
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	168.798.026	166.664.101	2.133.925

Il Patrimonio Netto subisce nel confronto con l'esercizio 2018 una variazione complessiva in aumento di euro 2.133.925 di cui € 402.893 nell'ambito del patrimonio vincolato ed € 1.731.032 nell'ambito del patrimonio non vincolato.

L'incremento del Patrimonio Vincolato risulta quale effetto combinato di nuove destinazioni (tra cui la destinazione di € 1.260.000 a titolo cofinanziamento del progetto MARIE SKŁODOWSKA-CURIE ACTIONS-Co-funding of regional, national and international Programmes – COFUND, € 1.009.250 a copertura di borse regionali a.a.19/20 ed € 712.500 a copertura rischio CIVEN) ed utilizzi (con conseguente generazione di costi a valere sul conto economico) di fondi precedentemente destinati tra cui la voce Edilizia che viene annualmente ridotta alimentando la voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria" con una somma corrispondente a quella del costo di ammortamento annuo delle opere prescelte (l'importo portato a ricavo ammonta nel 2019 complessivamente ad € 687.903,66).

L'analisi delle dinamiche di utilizzo del patrimonio netto dà un'evidenza positiva anche riguardo l'utilizzo dei margini di progetto, poiché configura una situazione in cui il mantenimento della forte consistenza della relativa posta di patrimonio vincolato (che per le strutture autonome ammonta a circa 5,4 milioni di euro - erano 5,44 milioni nel 2018 - non è la risultante di staticità, ma di utilizzo di fondi nell'esercizio e di generazione di nuovi margini tali da ricostituire la disponibilità. La generazione di tali margini è conseguenza del crescente impegno dell'Ateneo nelle attività di fund raising, con riferimento sia alla progettazione europea sia ad altre tipologie di finanziamenti.

Il Patrimonio libero, composto dal risultato gestionale esercizio e dai risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti, cresce di € 1.731.032, derivante da incrementi pari a € 15.444.002 e decrementi pari a € 13.712.970. Il risultato gestionale dell'esercizio ammonta, in particolare, ad € 2.821.828, mentre la voce risultati

gestionali relativi ad esercizi precedenti ammonta ad € 87.580.621, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto di: a) l'iscrizione del risultato gestionale dell'esercizio 2018; b) il trasferimento di fondi a Patrimonio Netto Vincolato correlato al finanziamento delle manovre deliberate dagli organi di governo; c) la copertura dei costi sostenuti con copertura sul Patrimonio Vincolato di cui alle manovre deliberate nell'esercizio e in quelli precedenti.

Il dato relativo al Patrimonio Non Vincolato va letto avendo riguardo agli impegni già assunti dall'Ateneo, che avranno impatti sui futuri equilibri economici, che trovano rappresentazione nei conti d'ordine (si tratta di progetti edilizi in corso o di imminente avvio e di ordini già inviati a fornitori o contratti con il personale) nonché della programmazione edilizia per il triennio 2020-2022, che prevede copertura con riserve per complessivi € 9.034.032.

Il fondo per rischi e oneri

Tale voce contabile, prevista dall'art. 4, comma 1, lettera b, del D.L. n° 19 del 2014, accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi di competenza dell'esercizio di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata al momento della chiusura di bilancio e non può essere utilizzata per rettificare i valori dell'attivo nella esposizione in bilancio.

Non risulta in particolare ammissibile la costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica, ovvero per coprire rischi e oneri generici, ovvero per rilevare passività solo potenziali o per accantonare risorse in previsione di costi di competenza di esercizi successivi.

Il fondo rischi ed oneri, previsto in bilancio ammonta € 16.394.928 rispetto agli € 14.053.670 del 2018 (14%).

Di seguito la composizione analitica.

	Valore al 31.12.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2019
F.do Rischi vertenze in corso	5.094.378	846.250	23.672	0	5.916.956
F.do per Rinnovi contrattuali	29.151	323.964	57.847	0	295.268
F.do Garanzia prestiti d'onore	210.731	15.210	0	0	225.941
F.do Adeguamento carriere	10.733	0	2.769	7.964	0
F.do Oneri differiti	6.273.733	4.289.495	2.352.683	980.468	7.230.076
F.do Ferie non godute	1.024.828	0	35.548	0	989.280

Collegio dei Revisori dei Conti

F.do Oneri accessori del personale	1.315.429	1.478.542	1.140.536	10.716	1.642.719
F.do Concessione Autorità Portuale Polo S. Basilio	44.145	0	0	0	44.145
F.do Rischi DAIS	50.000	0	0	0	50.000
F.do Rischi DSMN	543	0	0	0	543
Totale per fondi rischi e oneri	14.053.670	6.953.462	3.613.056	999.149	16.394.928

Di rilievo il Fondo rischi vertenze in corso che ha una consistenza commisurata alle cause attualmente in essere, relative soprattutto a rapporti con ex lettori di madrelingua.

Nel 2019 il fondo ha subito un incremento di € 356.250 per tenere conto della possibile situazione di rischio inerente le lettere di patronage sottoscritte a favore dell'associazione Civen per complessivi € 1.425.000 con un accantonamento commisurato al 50% del rischio di soccombenza. La restante quota è stata coperta attraverso un vincolo posto sul Patrimonio Netto.

Significativi risultano anche il Fondo garanzia prestiti d'onore (costituito nell'ambito delle convenzioni stipulate con istituti di credito per la concessione di finanziamenti a studenti), il Fondo rinnovi contrattuali (che accoglie la stima di costi connessi ai previsti rinnovi contrattuali del personale tecnico amministrativo e dirigente nelle more della sottoscrizione dei CCNL per il triennio 2019-2021) e il Fondo oneri differiti (che si incrementa a seguito di accantonamenti relativi ai canoni di noleggio delle architetture temporanee di S. Basilio, al il pagamento dei conguagli 2019 nell'ambito della convenzione CONSIP SIE3 e agli scatti stipendiali 2019 per il personale docente e ricercatore).

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per il TFR, cui hanno diritto solo gli esperti linguistici, ammonta ad € 1.478.280.

Debiti

Il Collegio rileva la rispondenza ai criteri d'imputazione indicati nei principi contabili.

Di seguito, si fornisce il dato analitico.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Mutui e debiti verso Banche	20.036.017	21.249.166	-1.213.150

Collegio dei Revisori dei Conti

Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	29.178	36.428	-7.250
Verso Regione e Province Autonome	69.812	3.122.926	-3.053.115
Verso altre Amministrazioni locali	859.954	0	859.954
Verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	2.092.625	1.898.421	194.204
Verso Università	5.984.222	5.779.833	204.389
Verso studenti	1.280.652	1.130.591	150.062
Acconti	0	0	0
Verso fornitori	12.637.659	10.685.782	1.951.878
Verso dipendenti	232.134	131.196	100.938
Verso società o enti controllati	2.065.276	1.303.430	761.846
Altri debiti	10.304.358	10.439.404	-135.045
TOTALE	55.591.887	55.777.176	-185.289

I debiti, al termine dell'esercizio 2019 ammontano a complessivi € 55.591.887 con un decremento di € 185.289.

Consistenti risultano, in primo luogo, i mutui e i debiti verso le banche che passano da € 21.249.166 a € 20.036.017 con un decremento di € 1.213.150.

La voce riguarda il debito residuo per i mutui contratti dall'Ateneo con BEI per la realizzazione di interventi edilizi, la cui rata di ammortamento annua (quota capitale + interessi) ammonta ad € 2.052.022. Risultano invece totalmente estinti al 31/12/2018 i debiti verso istituti di credito per mutui contratti nell'ambito della Legislazione Speciale su Venezia con oneri a carico dello Stato, per i quali risultano ancora da riscuotere alcuni crediti nei confronti del Miur.

Seguono, per consistenza, i debiti verso i fornitori che crescono di € 1.951.878.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi misurano oneri e proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il valore dei ratei e dei risconti ammonta ad € 93.867.431 rispetto agli € 95.129.344 del 2018.

Di seguito, si riporta la loro suddivisione analitica.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Contributi agli investimenti	63.792.439	65.883.879	-2.091.440
Ratei e risconti passivi	30.074.991	29.245.465	829.527
TOTALE	93.867.431	95.129.344	-1.261.913

La nota integrativa fornisce descrizione puntuale della composizione dei ratei e dei

risconti passivi e della modalità di quantificazione in bilancio.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Chiudono il conto del patrimonio i conti d'ordine che rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria, e non costituiscono attività e passività in senso proprio.

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso l'ente e i beni dell'ente presso terzi.

La prima voce, che accoglie i rischi relativi a garanzie prestate, direttamente o indirettamente, per debiti altrui valorizzati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata, comprende il valore complessivo, per € 1.425.000, delle lettere di patronage rilasciate a Istituti bancari dall'Università Ca' Foscari a favore del CIVEN e sono riportate nei conti d'ordine.

Con riferimento a questa voce, stante la possibile situazione di rischio, è stato iscritto come già evidenziato, un accantonamento nel Fondo vertenze in corso di complessivi € 712.500; per prudenza, la differenza di € 712.500 è stata vincolata nel Patrimonio Netto, in attesa dell'esito delle cause in corso e future, ad integrale copertura del rischio.

Gli impegni assunti con soggetti terzi in virtù di contratti sinallagmatici ancora ineseguiti da entrambe le parti, pari a € 81.711.870, riguardano in parte consistente la realizzazione di interventi edilizi relativi ad opere avviate nel 2019 ed anni precedenti cui si sommano ulteriori impegni relativi ad ordini non ancora evasi per l'acquisto di beni e servizi e contratti in essere che genereranno costi nei successivi esercizi (ordini e contratti per forniture, contratti in essere con assegnisti di ricerca e collaboratori, borsisti, ecc.).

Sono infine indicati i beni di terzi di rilevante valore che temporaneamente si trovano presso l'Ateneo il cui valore si attesta a € 113.679.720.

2) ESAME DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico 2019, con i raffronti sul 2018, viene riepilogato nella seguente tabella.

		2019	2018
A	PROVENTI OPERATIVI		
I	PROVENTI PROPRI		
1)	Proventi per la didattica	32.684.607	32.878.385
2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	227.328	215.647
3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	5.570.007	5.609.517
	TOTALE PROVENTI PROPRI	38.481.941	38.703.549
II	CONTRIBUTI		
1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	92.635.901	84.071.283

Collegio dei Revisori dei Conti

2)	Contributi Regioni e Province autonome	2.119.172	1.675.284
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	140.879	24.646
4)	Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.899.319	3.500.981
5)	Contributi da Università	765.554	715.945
6)	Contributi da altri (pubblici)	3.692.717	1.544.717
7)	Contributi da altri (privati)	5.475.370	4.829.019
	TOTALE CONTRIBUTI	106.728.912	96.361.873
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTI ALLO STUDIO	7.366.004	8.189.888
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.114.442	4.127.287
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0
VII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
	TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	157.691.300	147.382.599
B	COSTI OPERATIVI		
VIII	COSTI DEL PERSONALE		
1)	Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		
a)	docenti/ricercatori	-44.648.466	-39.506.333
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	-6.545.186	-6.052.537
c)	docenti a contratto	-1.537.386	-1.765.094
d)	esperti linguistici	-2.663.698	-2.415.704
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-1.126.054	-983.551
	Totale costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	-56.520.791	-50.723.219
2)	Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	-24.599.855	-23.219.943
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	-81.120.647	-73.943.162
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1)	Costi per sostegno agli studenti	-10.952.956	-10.218.918
2)	Costi per diritto allo studio	-7.916.004	-8.189.888
3)	Costi per l'attività editoriale	-309.148	-329.189
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-7.553.962	-4.928.008
5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori	-319.505	-212.282
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0
7)	Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	-41.277	-36.575
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	-24.741.241	-22.998.190
9)	Acquisto altri materiali	-477.451	-347.308
10)	Variazione rimanenze di materiali	0	0
11)	Costi per godimento beni di terzi	-3.431.197	-3.301.422
12)	Altri costi	-880.444	-917.824
	TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	-56.623.187	-51.479.604
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-3.906.339	-3.811.058
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-4.647.214	-3.929.553
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	0	0
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-155.585	-173.724
	TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-8.709.139	-7.914.334

XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-870.182	-565.210
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-1.798.308	-1.567.679
	TOTALE COSTI (B)	-149.121.461	-135.469.989
A-B	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	8.569.838	11.912.610
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
1)	Proventi finanziari	2.437	17.548
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	-839.169	-885.645
3)	Utili e Perdite su cambi	-2.257	-4.254
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-838.989	-872.351
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1)	Rivalutazioni	0	0
2)	Svalutazioni	-63.853	-73.785
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-63.853	-73.785
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1)	Proventi	1.500	3.699
2)	Oneri	-7.119	-1.413
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-5.619	2.286
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	7.661.378	10.968.759
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-4.839.549	-4.553.185
	RISULTATO DI ESERCIZIO	2.821.828	6.415.575

Con riguardo alla quota di ricavi e costi di competenza dell'esercizio 2019, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dei criteri d'iscrizione adottati come indicati nella nota integrativa, conformi ai principi della contabilità economico patrimoniale.

I contributi in conto esercizio sono rilevati tra i ricavi per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza circa la loro erogazione, coerentemente con quanto previsto dal D.L. n° 19/2014, che prevede che i contributi in conto esercizio certi ed esigibili devono essere iscritti come voci di proventi nel Conto economico.

Sono considerati contributi in conto capitale, i contributi assegnati dall'Ente finanziatore:

- (i) con specifica e vincolata destinazione agli investimenti di beni mobili e immobili;
- (ii) a fronte degli investimenti pluriennali previsti dai piani di sviluppo dell'Ateneo.

I contributi in conto capitale sono iscritti a risconto passivo al momento

dell'acquisto dei cespiti coperti da contributi (materiali e immateriali) e rilasciati gradualmente a Conto economico (voce All) ad abbattimento degli ammortamenti di pertinenza dell'esercizio coerentemente con quanto previsto dal D.L. 19/2014.

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti, il cui credito matura per rata, sono rilevati per competenza economica, riscontando la quota non di competenza.

I costi di riparazione e di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, se di natura incrementativa, vengono invece capitalizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono, in quanto contribuiscono ad allungare la vita utile del cespite o comunque portano ad una maggiore redditività e/o ad un miglioramento della capacità produttiva, dell'efficienza o della sicurezza.

I costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultrannuale, sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in reddito.

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili. In particolare, per quanto riguarda l'IRAP, si è optato per l'adozione del metodo retributivo.

2.1) PROVENTI OPERATIVI

Rimandando alla nota integrativa un'analisi più dettagliata delle singole voci, proventi operativi comprendono i proventi propri, i contributi, i proventi per attività assistenziale, i proventi per gestione diretta di interventi per il diritto allo studio e altri proventi e ricavi diversi.

Proventi propri

L'ammontare totale dei Proventi propri, pari a € 38.481.941 rispetto agli € 38.703.549 del 2018 (-1%), e si articola nella tabella che segue.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenze
Proventi per la didattica	32.684.607	32.878.385	-193.778
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	227.328	215.647	11.681
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	5.570.007	5.609.517	-39.510
TOTALE	38.481.941	38.703.549	-221.608

La voce più significativa, relativa ai proventi dalla didattica, ammonta a complessivi € 32.684.607 evidenziando una contrazione anche nell'esercizio 2019 pari a € 193.778.

Più nel dettaglio, mentre crescono le entrate per iscrizione a Master (+ 600 mila euro nel confronto con il 2018), si riduce il gettito netto dei contributi per iscrizione a corsi di laurea triennale e magistrale (- 787 mila euro circa rispetto all'anno precedente), effetto in parte indotto anche dalle manovre messe in atto dall'Ateneo dirette a garantire agli studenti maggiori forme di agevolazione attraverso rimborsi tasse che, peraltro, solo in parte ha generato impatto nel bilancio 2019.

Il maggior impatto previsto sul 2020, unito agli effetti negativi straordinari conseguenti al lockdown conseguente all'emergenza Covid, è destinato a incidere significativamente sull'andamento dei proventi propri dell'Ateneo, accentuando la distanza dal limite normativo dettato dall'art. 7, comma 42 della legge 135 del 2012 che contiene la contribuzione studentesca entro una quota non superiore al 20% all'ammontare del FFO; indice che nel 2019 risulta pari al 21,50% (rispetto al 23,60% del 2018).

Sul punto tuttavia va sottolineato che, a fronte dell'eccedenza di contribuzione rispetto al limite di legge per il 2019 (€ 1.342.808 euro) l'Ateneo, accanto ai citati interventi posti in essere ai fini della riduzione degli oneri a carico degli studenti, ha realizzato anche nel 2019 (come già aveva fatto negli anni precedenti) interventi consistenti a loro favore, con particolare riferimento alla destinazione di euro 1.109.250 per l'integrazione dei fondi statali e regionali diretti all'erogazione di borse di studio regionali L. 390/91 (cui si è aggiunto nel 2020 un ulteriore importo di € 1.100.000 per consentire il beneficio della borsa alla totalità gli studenti idonei), cui si sono sommati ulteriori manovre dirette al riconoscimento di borse di studio (incentivi alle iscrizioni dei fuori regione, borse overseas, integrazioni mobilità Erasmus, ecc.).

Un maggiore sforzo nell'ambito del diritto allo studio per venire incontro alle esigenze conseguenti alla crisi sanitaria è stato approvato dal Cda nel mese di maggio 2020 per un ammontare straordinario pari a 4,5 milioni ampiamente coperto nell'ambito del Patrimonio Netto non Vincolato preesistente alla chiusura dell'esercizio 2019.

Nell'ambito delle risorse proprie cresce, seppur di misura, l'ammontare dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (+ € 11.681) mentre flette l'ammontare dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (5,5 milioni; - €39.511 euro rispetto al 2018). Continua comunque a mantenersi alta la capacità attrattiva di fondi da parte della Comunità Europea e di enti pubblici e privati nazionali e internazionali considerato il trend quasi inalterato rispetto al 2028 delle assegnazioni sui progetti H2020 Excellence Science e le assegnazioni MIUR per Progetti di Interesse Nazionale (PRIN) nei quali sono risultati vincitori i Docenti di sei Dipartimenti

e di un centro di ricerca dell'Ateneo.

A sostegno dell'impegno diretto al reperimento di finanziamenti esterni, l'Ateneo, attraverso l'approvazione in corso d'anno di un nuovo regolamento per la premialità, ha anche rafforzato il proprio sistema di incentivazione al personale, per indurre comportamenti diretti ad elevare il grado di attrattività di risorse dall'esterno e generare risorse finanziarie che consentano di motivare anche il personale che non partecipa direttamente a queste attività a sostenerne, con livelli di performance elevati, gli ingenti carichi di lavoro che ne derivano.

Contributi

La voce Contributi ammonta a complessivi € 106.728.912 (+ 10,3 milioni rispetto al 2018) in parte prevalente riconducibile ai finanziamenti ricevuti dal MIUR che ammontano a € 92.635.901 (+€ 8.564.618 rispetto al 2018).

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenze
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	92.635.901	84.071.283	8.564.618
Contributi Regioni e Province autonome	2.119.172	1.675.284	443.888
Contributi altre Amministrazioni locali	140.879	24.646	116.233
Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.899.319	3.500.981	-1.601.662
Contributi da Università	765.554	715.945	49.609
Contributi da altri (pubblici)	3.692.717	1.544.717	2.148.000
Contributi da altri (privati)	5.475.370	4.829.019	646.351
TOTALE	106.728.912	96.361.873	10.367.039

Tra i finanziamenti provenienti dal MIUR significativa risulta la crescita del FFO che raggiunge gli € 89.508.669 (+€ 5.756.149 rispetto al 2018) nel cui ambito aumenta sia la quota relativa alle assegnazioni non finalizzate che quella relativa alle componenti finalizzate in particolare le risorse destinate ai dipartimenti di eccellenza.

Quanto alla ripartizione dell'FFO tra le sue componenti, alla flessione della quota base (-€1.371.512), si contrappone la spiccata crescita della quota premiale (+€3.067.876) in tutte le sue parti; crescono, inoltre, le risorse destinate ai piani straordinari e agli interventi a favore degli studenti, mentre flettono le risorse destinate a compensare il calo di gettito conseguente all'introduzione della no tax area.

Oltre al fondo di finanziamento ordinario si segnala l'iscrizione tra i ricavi di provenienza ministeriale anche della quota di ricavo attribuita all'esercizio relativa ai finanziamenti in passato concessi nell'ambito della Legislazione Speciale per Venezia, ammontante per il 2019 ad € 2.091.440 nonché il contributo di € 2.992.078 per la realizzazione della residenza studentesca di Santa Marta ai sensi della L. 338/2000.

Crescono, in minor misura, anche le risorse provenienti da Regioni e enti locali, mentre flettono quelli provenienti dall'Unione Europea e da altri Organismi

internazionali.

La voce Contributi da enti pubblici si compone in prevalenza dei contributi dell'Indire nell'ambito della mobilità studentesca mentre la voce Contributi da Altri (Privati) è costituita prevalentemente dal contributo per la didattica di Fondazione Cassamarca per i corsi di laurea tenuti presso la sede di Treviso (circa 2,8 milioni di euro).

Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio

I Proventi per Gestione Diretta Interventi Diritti allo Studio sono composti dal Fondo Integrativo statale e dai contributi regionali per l'erogazione di borse di studio e servizi agli studenti ai sensi della Legge 390/91.

I fondi assegnati nell'anno (€ 7.366.004; -€ 823.884 rispetto al 2018) non sono stati sufficienti ad assicurare la borsa a tutti gli studenti idonei con la conseguenza che l'Ateneo è intervenuto con propri fondi per garantire il beneficio a tutti gli aventi i requisiti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenze
Contributi Miur L. 390/91 F.do Integrativo Statale	1.470.339	1.208.297	262.042
Contributi regionali borse studio	5.895.665	6.981.592	-1.085.926
TOTALE	7.366.004	8.189.888	-823.884

Altri proventi e ricavi diversi

La voce - che raccoglie altre componenti positive di reddito di natura accessoria o escluse dalle voci sopra indicate - registra un ammontare pari a € 5.114.442 (+€ 987.155 rispetto al 2018).

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenze
Premi in attività commerciale	0	-2.850	2.850
Ricavi da att. commerciale per consulenza	69.960	195.931	-125.971
Ricavi da altre att. commerciali n°a.c.	599.446	638.596	-39.150
Ricavi da att. commerciali per servizi informatici e licenze software	78.885	36.549	42.336
Ricavi da att. commerciali di certificazione	34.874	6.659	28.215
Ricavi da att. commerciali di sponsorizzazione	23.279	16.000	7.279
Ricavi da att. commerciali rappresentate da proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti	19.800	0	19.800
Ricavi da att. commerciali rappresentate da proventi da servizi di copia e stampa	49.831	46.060	3.771
Ricavi da att. commerciali rappresentate da proventi da visite guidate	0	8.819	-8.819
Sopravvenienze attive commerciali	2.293	1.446	847
Canoni e fitti attivi	6	0	6
Sopravvenienze e insuss. attive	1.331.515	316.023	1.015.492

Collegio dei Revisori dei Conti

Recuperi e rimborsi vari	807.885	684.653	123.232
Rimborsi da enti per pers. in comando	129.440	207.172	-77.732
Arrotondamenti attivi	3	0	3
Sconti e abbuoni attivi	0	0	0
More per ritardato versamento - corsi di laurea nuovo ordinamento	749.646	587.696	161.950
Reintroiti girofondi compensi Merloni	0	29.474	-29.474
Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla Contabilità Finanziaria (DM 10/12/2015)	687.904	869.307	-181.404
More per ritardato versamento - dottorato di ricerca	700	3.024	-2.324
Sopravvenienze attive da contributi studenteschi	8.347	8.584	-237
Quote di iscrizione a convegni da parte di soggetti privati	6.118	14.003	-7.886
Altri proventi diversi dai precedenti	39.461	11.150	28.311
Rimborsi di imposte	0	28.056	-28.056
Indennizzi di assicurazione	31.605	55.817	-24.212
Proventi da lasciti o donazioni	443.447	365.119	78.327
TOTALE	5.114.442	4.127.287	987.155

L'Amministrazione, in nota integrativa, ha precisato che la voce *Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla Contabilità Finanziaria (DM 10/12/2015)*, contiene i ricavi derivanti dall'utilizzo della quota di fondi derivanti dalla contabilità finanziaria, confluiti nel patrimonio netto vincolato ("Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali"). L'utilizzo di tali quote di ricavi è finalizzata a sterilizzare la quota di costi di esercizio 2019 che è stata finanziata dalle risorse destinate ad interventi edilizi prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale. In particolare, la posta deriva dall'applicazione del DM 19/2014 "*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*" che all'articolo 5 "*Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale*" prevede che l'avanzo di amministrazione registrato in contabilità finanziaria all'atto del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, fosse imputato per la parte vincolata, al netto di quanto riconducibile ad altre specifiche poste del passivo patrimoniale o a ricavi riscontati su progetti, al Patrimonio vincolato.

2.2) COSTI OPERATIVI

Rimandando alla nota integrativa un'analisi più dettagliata delle singole voci, i costi operativi (costi relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale) risultano pari a € 149.121.461 (+ 13 milioni rispetto al 2018) nel cui ambito le variazioni più significative hanno riguardato i costi del personale e i costi della gestione corrente.

Di seguito si riporta il dettaglio analitico.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
-------------	----------------------	----------------------	------------

COSTI DEL PERSONALE	81.120.647	73.943.162	7.177.485
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	56.623.187	51.479.604	5.143.582
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.709.139	7.914.334	794.804
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	870.182	565.210	304.972
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.798.308	1.567.679	230.629
TOTALE COSTI OPERATIVI	149.121.461	135.469.989	13.651.472

Costi del personale

I costi del personale hanno avuto il seguente andamento.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenze
COSTI DEL PERSONALE			
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	56.520.791	50.723.219	5.797.573
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	24.599.855	23.219.943	1.379.912
COSTI DEL PERSONALE	81.120.647	73.943.162	7.177.485

I costi del personale (+9% rispetto al 2018) - che rappresentano il 45% circa dei costi operativi e superano i proventi provenienti dal FFO - hanno evidenziato una crescita di circa 7,1 milioni di euro rispetto al 2018 (da 74 a 81,1 milioni di euro) di cui 5,8 milioni per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica e 1.4 milioni per il personale tecnico amministrativo e dirigente.

Il costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica è riportato nella tabella che segue.

	COSTI OPERATIVI	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
VIII	COSTI DEL PERSONALE			
1)	Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a)	docenti/ricercatori	44.648.466	39.506.333	5.142.133
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	6.545.186	6.052.537	492.649
c)	docenti a contratto	1.537.386	1.765.094	-227.708
d)	esperti linguistici	2.663.698	2.415.704	247.995
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.126.054	983.551	142.503
	Totale costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	56.520.791	50.723.219	5.797.573

I costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica risultano assorbiti in gran parte dagli emolumenti destinati ai docenti e ai ricercatori (in relazione all'incremento del numero delle unità e, sotto il profilo retributivo, agli adeguamenti contrattuali e alla maturazione degli scatti); di minor rilievo la crescita dei costi per le collaborazioni

scientifiche, gli esperti linguisti e altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca; flettono, invece, i costi dei docenti a contratto.

L'aumento dei costi del personale dirigente e tecnico amministrativo è dovuto in misura prevalente agli adeguamenti contrattuali, oltre che all'incremento di 18 unità. Le somme spettanti al personale a titolo di retribuzione accessoria si inquadrano nel tetto indicato dalle delibere del Consiglio di Amministrazione di costituzione dei fondi, in base alle quali al personale dirigente spetta una quota massima pari ad a € 375.002,11 ed al personale tecnico-amministrativo una quota massima pari ad € 1.036.301,49.

Malgrado la crescita, nel confronto con la spesa programmata l'attuazione delle politiche del personale nel corso del 2019 ha tuttavia generato risparmi (di carattere temporaneo) sui fondi di Ateneo ascrivibile alle modalità del reclutamento, avvenuto prioritariamente a valere su assegnazioni finalizzate (Dipartimenti di Eccellenza, piani straordinari, personale a carico di convenzioni di finanziamento), e all'adeguamento retributivo di docenti e ricercatori in relazione alla decorrenza degli adeguamenti fissati dal DPCM (0,11% con decorrenza 2018 a cui va aggiunto un ulteriore aumento di 2,28% con decorrenza dal 1° gennaio 2019, a fronte di una prospettiva formulata a fine 2018 in sede di definizione del bilancio di previsione del 3,48%).

Tale considerazione, atteso che la spesa per il personale rappresenta la voce di maggior incidenza sulle entrate dell'Ateneo, richiede il suo costante monitoraggio e controllo deve rappresentare una priorità nella gestione, al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio dell'Ateneo anche in relazione al nuovo regime di progressione stipendiale biennale dei professori universitari e alla ripresa della contrattazione collettiva nazionale per il personale amministrativo appartenente al comparto "Istruzione e ricerca".

Particolare attenzione meritano anche le più recenti disposizioni che hanno introdotto una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei punti organico e notevolmente incentivato le assunzioni di giovani ricercatori di tipo a) e di tipo b) e le chiamate dirette per elevato merito scientifico.

Tali disposizioni, pur ampliando notevolmente l'autonomia degli atenei, richiedono infatti un'attenta programmazione delle nuove assunzioni, atteso che i costi stipendiali dei ricercatori di tipo a) continuano ad essere presi in considerazione ai fini degli indicatori di sostenibilità finanziaria e i costi stipendiali delle nuove assunzioni dei ricercatori di tipo b), pur finanziate con un incremento del FFO, devono comunque tener conto dell'eventuale consolidamento nella posizione di professore associato.

In relazione alla sostenibilità delle spese per il personale, l'indicatore calcolato per il 2018 (ultimo dato Miur pubblicato), ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n° 49 del 2012, si attesta sul 56,73%, posizionandosi ben al di sotto del limite dell'80% previsto dalla

legge.

In nota integrativa si rinviene la tabella contenente la ricostruzione analitica dell'indicatore e l'individuazione delle relative voci del 2019 sulla cui base è verosimile ipotizzare una leggera crescita in ogni caso nettamente inferiore al limite di legge.

Positivo e superiore all'unità (1,39 nel 2018) risulta anche l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria previsto dall'articolo 7 del D. lgs 49/2012) che, costruito sul valore delle spese di personale e delle spese per indebitamento, guida le politiche assunzionali degli Atenei.

I costi della gestione corrente

I costi per la gestione corrente ammontano nel 2019 ad € 56.623.187 (pari a circa il 38% dei costi operativi) con una crescita rispetto al 2018 di € 5.143.582 per lo più imputabile ai trasferimenti a partner di progetti coordinati, all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali e ai costi per sostegno agli studenti.

I costi per i trasferimenti a partner di progetti coordinati sono pari ad euro 7,5 milioni di euro circa e sono associati all'andamento dei ricavi per progetti finanziati. Rientrano nell'ambito di questa voce anche il trasferimento alla Fondazione Cassamarca nell'ambito della convenzione che riguarda i corsi di laurea tenuti presso la sede di Treviso (circa 1,8 milioni di euro nel 2019) e il trasferimento dei fondi ministeriali all'ente gestore della residenza di Santa Marta (circa 2,9 milioni di euro).

La voce acquisto di servizi e collaborazione tecnico gestionali ammonta complessivamente ad euro 24,7 milioni di euro, di cui euro 9,6 milioni riferibili a costi di gestione delle sedi di Ateneo che tuttavia si mantengono inalterate rispetto all'ammontare registrato nel precedente esercizio. Segnano, invece, variazioni più significative i costi per servizi connessi alla didattica e alla ricerca (tra cui il trasferimento ad H-FARM di € 1.166.425 come previsto dalla convenzione sottoscritta tra le parti e il trasferimento a Fondazione Ca' Foscari di € 4.096.505, di cui 2,8 milioni per i Master) e la voce organizzazione manifestazioni convegni e affini. I canoni di concessione nel 2019 ammontano, infine, a circa 1 milione di euro sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

I costi per il sostegno agli studenti subiscono, infine, un incremento pari a 734.038 prevalentemente dovuto all'aumento delle risorse dedicate alle borse di studio (post lauream, mobilità e altre borse).

Nella tabella che segue, si riporta il dettaglio delle varie voci.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni	Variazione percentuale
Costi per sostegno agli studenti	10.952.956	10.218.918	734.038	7
Costi per il diritto allo studio	7.916.004	8.189.888	-273.884	-3
Costi per l'attività editoriale	309.148	329.189	-20.041	-6
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	7.553.962	4.928.008	2.625.954	35
Acquisto materiale di consumo per laboratori	319.505	212.282	107.223	34
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0	0
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	41.277	36.575	4.702	11
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	24.741.241	22.998.190	1.743.052	7
Acquisto altri materiali	477.451	347.308	130.143	27
Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0	0
Costi per godimento beni di terzi	3.431.197	3.301.422	129.775	4
Altri costi	880.444	917.824	-37.380	-4
TOTALE COSTI GESTIONE CORRENTE	56.623.187	51.479.604	5.143.582	9

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, che ammonta a complessivi € 8.709.139, evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni delle immobilizzazioni e le poste dell'attivo.

La crescita di euro 1,1 milioni circa rispetto al precedente esercizio si riconduce alla politica di investimento che l'Ateneo ha portato avanti negli anni, sia per quanto riguarda l'ambito edilizio, sia per quanto attiene alla strumentazione, in particolare con la destinazione di euro 3 milioni nel triennio 2018-2020 all'adeguamento delle attrezzature scientifiche delle aree scientifica e linguistica. Parte delle risorse destinate hanno già dato luogo ad acquisti di nuove strumentazioni in area scientifica, per la parte restante sono per lo più in corso le procedure dirette alle acquisizioni.

L'importo degli ammortamenti è stato sterilizzato per un importo di € 687.904 con una riduzione di pari valore alla voce di Fondi finalizzati per decisione degli organi istituzionali" relativamente agli ammortamenti conteggiati sui beni immobili acquisiti prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale.

Di seguito, si riporta il valore degli ammortamenti.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Ammortamenti			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.906.339	3.811.058	95.282

Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.647.214	3.929.553	717.661
Totale ammortamenti	8.553.554	7.740.611	812.943
Svalutazioni			
Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	155.585	173.724	329.309
Totale svalutazioni	155.585	173.724	329.309
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.709.139	7.914.334	1.142.252

In nota integrativa, si trova il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Le Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide sono le seguenti.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Svalut. Crediti vs Regioni	0	781	-781
Sval. Crediti verso Fondazioni	0	2.000	-2.000
Sval. Crediti verso altri enti privati	55.585	20.943	34.642
Svalut. Crediti vs studenti	100.000	150.000	-50.000
TOTALE	155.585	173.724	-18.138

L'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti è stato pari ad € 155.585.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono pari ad 870 mila euro circa e si riferiscono per la parte prevalente all'accantonamento per vertenze in corso, relativi prevalentemente le cause in corso con ex lettori di madrelingua e alla copertura del rischio connesso con le lettere di patronage rilasciate a favore del CIVEN.

Per la parte restante riguardano l'accantonamento per garanzia prestiti d'onore e altri accantonamenti di minore entità.

Oneri Diversi di Gestione

Gli oneri diversi di gestione per l'esercizio 2019 sono pari ad € 1.798.308 con un incremento di € 230.629.

Rientrano in tale voce i trasferimenti operati a favore dello Stato in ottemperanza a disposizioni di legge di contenimento della spesa. I trasferimenti di cui all'art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c. 5, del D.L. n° 210/2015 e successivamente dall'art. 13, comma 1 D.L. n° 244/2016 (10% su importi risultanti alla data 30 aprile

2010 relativi a indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo) vengono operati con riferimento al periodo novembre-ottobre, per cui risulta sempre uno sfasamento tra quanto iscritto a bilancio in competenza e quanto viene versato.

Il Collegio ha verificato il rispetto delle vigenti norme concernenti la razionalizzazione delle spese di funzionamento, acquisendo e verificando la coerenza della scheda di monitoraggio, inviata al MEF, con le indicazioni fornite nelle circolari di riferimento, cui corrispondono i versamenti, pari alle economie realizzate.

2.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce è pari a € 839.349 rispetto agli € 898.940 del 2018 (-7%).

Di seguito si riporta il dettaglio analitico di questa sezione.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Proventi finanziari	2.437	17.548	-15.111
Interessi ed altri oneri finanziari	839.169	885.645	0
Utili e perdite su cambi	-2.257	-4.254	1.997
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	839.349	898.940	-13.114

Gli interessi passivi su mutui sono relativi a mutui contratti con la Banca Europea degli investimenti finalizzati a finanziare l'acquisizione dell'edificio Malcanton Marcorà e altre opere del Piano di Sviluppo Edilizio dell'Ateneo

Quanto ai vincoli posti agli atenei in materia d'indebitamento, l'art. 6, comma 6, del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n° 49, introduce un indicatore relativo alle spese per l'indebitamento calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, come definite all'articolo 5, comma 2, e delle spese per fitti passivi (v. art. 6, comma 3).

L'indicatore sull'indebitamento 2018 (ultimo dato pubblicato dal Miur) risulta quantificato nel 4,22%, ampiamente sotto il limite imposto dal decreto legislativo (15%).

In nota integrativa è riportato lo schema analitico di costruzione dell'indicatore

d'indebitamento.

2.4 RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie ammontano a -63.853

L'andamento della gestione straordinaria è stato il seguente.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Proventi	1.500	3.699	-2.199
Oneri	7.119	1.413	5.706
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	7.119	1.413	5.706

2.5 IMPOSTE

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte imputabili all'esercizio 2019 raffrontate con quelle del 2018.

	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
IRAP	4.646.127	4.359.763	286.364
Valori bollati	99.033	96.872	2.162
TIA	540.492	500.000	40.492
IMU e TASI	21.665	25.053	-3.388
Iva indetraibile	2.180	9.089	-6.909
Imposte sul reddito	193.422	193.422	0
Altri tributi	29.486	19.839	9.647
TOTALE	5.532.405	5.204.037	328.368

Il Collegio, nell'ambito della sua attività di controllo, ha provveduto a riscontrare il regolare versamento delle imposte e la corretta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

2.6 RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato di esercizio 2019 post imposte è rappresentato da un utile di € 2.821.828,27 (rispetto al 2018 che invece ammontava ad € 6.415.574,5).

Nel confronto con quanto previsto in fase di programmazione (disavanzo pari a 1,4 milioni circa), il conseguimento del risultato positivo (al netto dell'utilizzo di Patrimonio Netto Vincolato) è in parte consistente riconducibile, sul fronte delle spese, alle

economie registratesi negli stanziamenti relativi ai costi del personale e, sul fronte delle entrate, all'incremento del Fondo di finanziamento ordinario e della quota destinata alle borse di dottorato di ricerca nonché ai finanziamenti ministeriali per i Dipartimenti di Eccellenza e per la residenza studentesca di Santa Marta.

3) ESAME DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Collegio ha esaminato il rendiconto finanziario, inserito quale componente della nota integrativa, ritenendolo coerente con lo schema individuato nel decreto ministeriale.

Il rendiconto finanziario evidenzia come la gestione reddituale, le attività di investimento e le attività di finanziamento abbiano esercitato un impatto in termini di variazione della liquidità dell'Ateneo.

Rimandando per i dati analitici al prospetto presente nella documentazione di bilancio, si segnala che nel 2019 si registra un flusso finanziario di esercizio negativo di € 4.231.377 e una disponibilità monetaria netta finale di euro 109,9 milioni di euro.

La disponibilità di cassa di inizio esercizio (€ 114.169.111) e l'andamento del flusso di cassa operativo (€ 16.491.528) – derivante dalla somma del flusso monetario generato dalla gestione corrente € 13.457.529 e di quello generato dalle variazioni di capitale circolante € 3.033.999 – risulta ampiamente sufficiente per mantenere o incrementare le attività programmate di investimento e di funzionamento.

Per quanto concerne la tempestività dei pagamenti, si segnala che l'indicatore annuale complessivo è negativo e pari a -3,06 giorni.

4) I PRINCIPALI LIMITI DEFINITI DALLA NORMATIVA VIGENTE

Rimandando alla Nota integrativa per i dati analitici relativi ai limiti previsti dalla normativa vigente, si segnala che l'Ente, per quanto concerne il limite alla contribuzione studentesca, riferimento, il calcolo dell'indicatore per l'anno 2019 risulta pari al 21,50%¹⁸ (rispetto al 23,60% del 2018).

L'eccedenza di contribuzione rispetto al limite di legge per il 2019, che si attesta su €1.342.808 euro, risulta già compensata attraverso l'intervento dell'Ateneo di copertura delle borse regionali L. 390/91 per la parte non garantita dal Fondo Integrativo Statale e dai fondi regionali.

Quanto ai limiti alla spesa di personale, all'indebitamento e alla sostenibilità economico finanziaria, pur essendo la loro costruzione ancora incompleta, poiché non risultano indicati in modo ufficiale dal MUR i dati necessari al loro calcolo, si segnala che questi non si scostano in modo significativo dai quelli registrati nel 2018 e non

presentano dunque particolari criticità.

In relazione al limite fabbisogno, correlato all'entità di pagamenti effettuabili mediante utilizzo di risorse pubbliche, nel 2019 la modalità di calcolo del fabbisogno è stata modificata, prevedendo l'esclusione dal limite dei pagamenti connessi ad investimenti.

Il limite assegnato (prima assegnazione provvisoria) per l'anno 2019 era fissato in 64 milioni di euro, cui si sono aggiunti ulteriori euro 10 milioni in relazione alla necessità dell'Ateneo di far fronte ai maggiori pagamenti, arrivando pertanto a 74 milioni di euro.

L'effettivo utilizzo si è attestato su 72,91 milioni di euro, con un tasso di utilizzo pari al 98,55%.

Il limite è stato pertanto rispettato.

5) CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA IN MISSIONI E PROGRAMMI, RENDICONTO UNICO D'ATENEEO IN CONTABILITA' FINANZIARIA E PROSPETTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEI DATI SIOPE

L'Ente ha provveduto ad allegare al bilancio d'esercizio: la classificazione della spesa in missioni e programmi (adottata in attuazione dei principi previsti dal DM n° 21 del 2014 e secondo indicatori desunti dalla contabilità analitica), il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria e i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope.

L'analisi non ha dato luogo a motivi di rilievo.

6) NORME DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO.

Il Collegio ha verificato, in data 11.06.2020, il rispetto, per il 2019 delle vigenti norme concernenti la razionalizzazione delle spese di funzionamento, acquisendo e verificando la coerenza della scheda di monitoraggio, inviata al MEF, con le indicazioni fornite nelle circolari di riferimento cui corrispondono i versamenti, pari alle economie realizzate.

7) CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ OD ALTRI ORGANISMI

In relazione all'andamento dei soggetti partecipati, si rimanda all'apposita relazione allegata alla nota integrativa, nonché al verbale della seduta del Collegio dei Revisori dei Conti del 01.10.2019 relativa alla Verifica dei dati sulla Omogenea Redazione dei conti consuntivi e delle partecipate e al Piano di revisione periodica delle partecipazioni e alla Relazione sull'Attuazione del Piano di razionalizzazione

delle Partecipazioni (entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibera n° 176 del 13.12.2019, con il parere positivo espresso dal Collegio, trasmesso per i controlli di legge alla Corte dei conti in data 28.12.2019).

In materia, si segnala la costante attività del Collegio di controllo e monitoraggio dell'andamento della situazione delle società partecipate.

8) ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per quanto attiene alle attività di controllo, il Collegio ricorda come il giudizio sul bilancio è anche frutto della generale attività di verifica condotta, anche da remoto a seguito dell'emergenza Covid, nel corso dell'esercizio nel cui ambito ha eseguito nel corso dell'anno le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa procedendo anche al controllo dei valori della cassa economica, del corretto adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti agli enti previdenziali ed al controllo dell'avvenuta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Il Collegio si è inoltre riunito, anche da remoto a seguito dell'emergenza Covid, anche alla presenza del Direttore generale e dei funzionari preposti, verbalizzando costantemente il lavoro svolto in tali riunioni; ha acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta nell'ambito delle norme di legge, regolamentari e statutarie; ha certificato la regolarità della contrattazione integrativa; ha certificato il rendiconto delle spese sostenute in seguito all'emergenza acqua alta; ha redatto la relazione sul conto giudiziale del tesoriere dell'Ateneo e sul conto reso dall'Ateneo quale agente contabile della Regione Veneto per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio; ha esaminato la situazione degli enti/società partecipate dall'Ateneo.

9) CONCLUSIONI

Il Collegio, come detto in premessa, ha proceduto alla necessaria verifica della concordanza dei dati economico-patrimoniali sopra rappresentati con le risultanze delle scritture contabili, constatandone la regolarità e la corretta trasposizione in bilancio.

In base alla documentazione esaminata ed ai colloqui con gli Uffici competenti, il Collegio ritiene quindi che i documenti contabili dell'Università Ca' Foscari diano una rappresentazione chiara e corretta dell'effettiva situazione economico patrimoniale dell'Ente.

Il bilancio di esercizio 2019 è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, valutando le voci di bilancio nel rispetto

del principio di veridicità, di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, dando prevalenza, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo, agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

A fronte di una previsione prudenziale in perdita del bilancio di previsione (-1,4 milioni circa da coprire mediante l'utilizzo di riserve patrimoniali), la gestione 2019 si chiude con un utile di esercizio di 2,8 milioni di euro riconducibile, sul fronte delle spese, alle economie registratesi negli stanziamenti relativi ai costi del personale e, sul fronte delle entrate, l'incremento del Fondo di finanziamento ordinario e della quota destinata alle borse di dottorato di ricerca nonché ai finanziamenti ministeriali per i Dipartimenti di Eccellenza e per la residenza studentesca di Santa Marta.

Si registra, inoltre, un incremento del patrimonio che, al 31 dicembre 2019, presenta un ammontare di risorse libere pari a € 90.017.353 e di risorse vincolate pari a € 42.284.291, confermando, al pari del precedente esercizio, una situazione solida e la disponibilità di riserve tali da consentire un adeguato sostegno alla gestione futura e alla realizzazione degli indirizzi strategici dell'Ateneo nonché alla messa in sicurezza rispetto a situazioni di oggettivo rischio (accantonamenti a fondi rischi per contenziosi in atto con ex lettori di madrelingua e per far fronte di una possibile esposizione rispetto agli impegni assunti a favore del Associazione CIVEN).

Anche il bilancio unico d'esercizio in termini finanziari conferma il giudizio positivo, evidenziando un cash flow negativo per € -4.231.377 in relazione alle consistenti movimentazioni legate agli investimenti, a fronte del quale, tuttavia, si rilevano consistenti disponibilità monetarie che, al 31/12/2019, si attestano ad € 109.937.734, rispetto al dato iniziale di € 114.169.111.

Risultano, come visto sopra, infine rispettati gli indici previsti dalla normativa vigente.

Sfora, in maniera contenuta, solo il limite riferito alla contribuzione studentesca che si attesta al 21,5% (a fronte del limite del 20%) in relazione al quale il Collegio sottolinea, tuttavia che l'Ateneo, anche nel 2019 (come già aveva fatto negli anni precedenti), ha finanziato interventi consistenti a favore degli studenti.

Considerata la situazione emergenziale che ha colpito il Paese dal mese di marzo 2020, il Collegio sottolinea la necessità di avviare in corso di anno una sistematica analisi, in termini di minori proventi e maggiori/minori costi derivanti, per l'Ateneo, degli effetti derivanti dall'emergenza stessa e dalle norme eccezionali introdotte dai recenti provvedimenti legislativi, al fine di avere in modo tempestivo tutte le informazioni necessarie per mettere in atto tutte le manovre di bilancio necessarie per garantire, al tempo stesso, i livelli adeguati delle prestazioni e l'equilibrio dei conti.

Una specifica attenzione dovrà essere comunque rivolta, dal lato delle entrate, all'andamento dei proventi propri, e, dal lato delle spese, all'andamento del costo del

personale e dei costi di gestione, anche in vista dell'entrata a regime della nuova disciplina di contenimento di cui alla legge di bilancio 2020.

Merita, infine, la consueta cura l'analisi dell'andamento della situazione economico patrimoniale delle partecipazioni in relazione, particolarmente, alla situazione economica finanziaria di Civen.

In conclusione, il Collegio, verificata la regolarità della gestione e delle scritture contabili e tenuto conto delle analisi contenute nella relazione accompagnatoria, nonché delle osservazioni e delle raccomandazioni formulate in questa sede e nei verbali redatti nel corso del 2019, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2019 da parte del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei revisori:

Vincenzo Palomba - Presidente

Luciano Cimbolini - Componente effettivo

Alessandro Cioffi - Componente effettivo